

CONSIGLIO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO

L'anno duemilatredici, il giorno 9 del mese di maggio, alle ore 16.00, in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

Dott.	Vincenzo	OLIVERI	Presidente della Corte
"	Ignazio	DE FRANCISCI	Avvocato Generale
"	Adriana	PIRAS	Magistrato giudicante
"	Vito Marcello	SALADINO	Magistrato giudicante
"	Giuseppe M.	MICELI	Magistrato giudicante
"	Rachele	MONFREDI	Magistrato giudicante
"	Dario	SCALETTA	Magistrato requirente
"	Paolo	CRISCUOLI	Magistrato giudicante
"	Gianluca	DE LEO	Magistrato requirente
Avv.	Antonino	PIACENTINO	Avvocato del Foro di Trapani
Avv.	Giuseppe	MILAZZO	Avvocato del Foro di Palermo
Avv.	Antonino	SCAGLIONE	Avvocato del Foro di Sciacca

Sono assenti giustificati il prof. DI CHIARA e i dottori Ennio PETRIGNI, Giuseppe SGADARI e Michele RUVOLO, che hanno comunicato il proprio impedimento a partecipare alla seduta odierna

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 *bis* del d.lgs. nr. 25/2006, come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Gianluca DE LEO ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 18 e n. 41,42,45,49 e 51

Si procede, quindi, alla trattazione delle singole pratiche:

- 1 Modifica della tabella di organizzazione della Corte di Appello di Palermo** pervenuta con decreto del Presidente n. 89 del 16 aprile 2013: assegnazione dott.ssa Virginia MARLETTA e coassegnazione delle dott.sse Maria Letizia BARONE e Marinella LAUDANI con decorrenza dalla data in cui prenderanno possesso delle funzioni di Consigliere.

Preliminarmente il Presidente, stante l'assenza del relatore dott. PETRIGNI, nomina relatore della pratica la dott.ssa PIRAS.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore;

rilevato che i componenti laici manifestano il proprio dissenso alla proposta di modifica tabellare, ribadendo quanto osservato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo nella delibera del 18/04/2013 (l'immissione in possesso nella Corte di Appello dei tre magistrati, in servizio presso il Tribunale di Palermo, trasferiti dal C.S.M. dovrebbe essere subordinata alla preventiva copertura dei posti rimasti vacanti);

considerato che tali osservazioni non hanno alcuna attinenza col provvedimento legittimamente adottato;

P. T. M.

esprime, a maggioranza, con il voto contrario dei membri laici, parere favorevole alla proposta di modifica tabellare.

- 2 Modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Palermo** trasmesso con nota prot. n. 2901/T3b (provvedimento del 12/4/2013): copertura posti di giudice.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, preso atto della nota prot. 3568 del 09/05/2013, pervenuta in data odierna dalla presidenza del Tribunale di Palermo, con la quale viene chiesto un differimento della trattazione della pratica per il deposito delle controdeduzioni alle osservazioni già presentate, rinvia la trattazione della pratica alla prossima seduta del 22/5/2013.

- 3** Composizione della **sezione feriale** per l'anno 2013 del **Tribunale di Marsala**, trasmessa con nota del Presidente dello stesso Tribunale prot. n. 1180 dell'11/4/2013 .

Preliminarmente il Presidente, stante l'assenza del relatore dott. RUVOLO, nomina relatore della pratica la dott.ssa MONFREDI.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 4** Composizione della **sezione feriale** per l'anno 2013 del **Tribunale di Termini Imerese**, trasmessa con nota del Presidente dello stesso Tribunale prot. n. 832 del 15/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 5** **Composizione** della **sezione feriale** per l'anno 2013 del **Tribunale di Trapani**, trasmessa con nota prot. n. 1035 del 18/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 6** **Composizione** della **sezione feriale** per l'anno 2013 del **Tribunale di Sorveglianza di Palermo**, trasmessa con nota prot. n. 923 del 18/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, esprime all'unanimità parere favorevole

- 7** **Composizione** della **sezione feriale** per l'anno 2013 del **Tribunale per i Minorenni di Palermo**, trasmessa con nota prot. n. 1503 del 18/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime all'unanimità parere favorevole.

8 Composizione della sezione feriale per l'anno 2013 del Tribunale di Agrigento, trasmessa con nota prot. n. 2596 del 19/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, esprime all'unanimità parere favorevole.

9 Composizione della sezione feriale per l'anno 2013 del Tribunale di Sciacca, trasmessa con nota prot. n. 20 del 19/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, esprime all'unanimità parere favorevole.

10 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura Generale presso la Corte di Appello di Palermo, trasmessa con nota prot. n. 3679 del 19/4/2013.

Preliminarmente il Presidente, stante l'assenza del relatore dott. PETRIGNI, nomina relatore della pratica il dott. CRISCUOLI.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

11 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, trasmessa con nota prot. n. 607 del 16/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

12 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo, trasmessa con nota prot. n. 782 del 18/4/2013.

Preliminarmente il Presidente, stante l'assenza del relatore dott. SGADARI, nomina relatore della pratica il dott. SCALETTA.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

13 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, trasmessa con nota prot. n. 1621 del 20/4/2013

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

14 Accentramento (ai sensi dell'art. 48 quinquies co. 2 del R.D. n. 12 del 1941) dei procedimenti cautelari, possessori e provvedimenti d'urgenza delle sezioni distaccate di Cefalù e Corleone, **durante il periodo feriale 2013**, trasmesso con nota del Presidente del Tribunale di Termini Imerese prot. 831 del 15/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese, esprime all'unanimità parere favorevole

15 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo pervenuto con nota prot. n. 2796 del 9/4/2013 – destinazione della dott.ssa Caterina GRIMALDI di TERRESENA, Presidente di Sezione presso il Tribunale di Palermo, alla sezione 3^a civile a decorrere dal 9/4/2013 e sino alla definitiva destinazione tabellare

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, ritenuto che trattasi di provvedimento di assegnazione provvisoria alla terza sezione civile di magistrato trasferito al Tribunale di Palermo, esprime all'unanimità parere favorevole

16 Verbale di riunione della sezione 2^a civile del Tribunale di Palermo in data 27/3/2013, in ordine al progetto tabellare, smaltimento arretrato e situazione complessiva della sezione – nota dott. Benedetto Giamo dell'8/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, preso atto che trattasi di verbale di riunione sezionale, dispone trasmettersi il citato verbale alla Presidenza del Tribunale per il successivo inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura entro il termine del 20 dicembre 2013.

17 Provvedimento del Procuratore della Repubblica di Marsala pervenuto con nota prot. n. 651 del 16/4/2013 e n. 652 del 18/4/2013 – astensione trattazione procedimento dott. Bernardo PETRALIA e assegnazione alla dott.ssa D'ALESSANDRO.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, all'unanimità prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere

18 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Agrigento n. 2573 del 19/4/2013: deroga all'art. 13, comma 2, del D.L.vo n.160 del 2006 per i dottori Michele CONTINI, Graziella LUPARELLO ed Ermelinda MARFIA, magistrato ordinari nominati con D.M. 5/8/2010 ed assegnati allo stesso Tribunale in prima destinazione al termine del tirocinio.

Il Consiglio Giudiziario, stante l'assenza del relatore dott. SGADARI, rinvia la trattazione della pratica alla prossima seduta.

....omissis...

41 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura della Repubblica di Sciacca, trasmessa dalla Procura Generale di Palermo con nota prot. n. 3711 del 22/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere

42 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2013 della Procura della Repubblica di Marsala, trasmessa dalla Procura Generale

di Palermo con nota prot. n. 3712 del 22/4/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, prende atto del provvedimento non avendo rilievi da muovere

....omissis...

45 Composizione della sezione feriale per l'anno 2013 del Tribunale di Palermo, trasmessa con nota prot. n. 3282 del 26/4/2013

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole.

....omissis...

49 Richiesta parere ex art. 48 quinquies co. 2, O.G. - misure organizzative riguardante la Sezione distaccata di Alcamo, in attuazione delle previsioni normative di cui al d.lgs. n.155/2012 - pervenuto con nota del Presidente del **Tribunale Trapani** prot. n. 750 del 19/3/2013 - pervenuti chiarimenti con nota prot. 1139 del 2/5/2013.

Preliminarmente il Presidente, stante l'assenza del relatore dott. PETRIGNI, nomina relatore della pratica il dott. SALADINO.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore;

rilevato che con il proprio provvedimento organizzativo il presidente del Tribunale di Trapani ha operato una corretta applicazione della normativa primaria (art. 9 D.L.vo 155/2012; art. 48 quinquies O.G.) e secondaria (delibera CSM in data 12 dicembre 2012 "*Prime misure organizzative riguardanti le sezioni distaccate in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 155/2012*") concernente la trattazione delle udienze civili e penali relative ai procedimenti pendenti presso la sezione distaccata sopprimenda di Alcamo;

ritenuto, in particolare, che, muovendo dal corretto presupposto interpretativo della perdurante operatività ed esistenza della Sezione distaccata di Alcamo fino al termine di "piena efficacia" della normativa primaria individuato ai sensi dell'art. 11 co. 2 D.Lgs. 155/2012 nella data del 12.9.2013, il citato dirigente si è attenuto alle indicazioni del CSM - contenute nella menzionata delibera attuativa - volte a sollecitare l'adozione "con assoluta rapidità" di tutti gli strumenti di anticipazione consentiti dalla legge, al fine di ottenere, secondo criteri di progressività e gradualità, la trasmigrazione del maggior numero di cause possibile dalle sezioni distaccate alla sede centrale;

rilevato che, nella prospettiva di "progressiva centralizzazione", rispondente alla *ratio* della disposizione transitoria di cui all'art. 11 co. 2 D.Lgs. 155/2012, desumibile chiaramente dalla relazione ministeriale accompagnatoria, laddove si precisa che il differimento di efficacia della normativa che disciplina la soppressione degli uffici giudiziari è volto "*a consentire un graduale adeguamento organizzativo e strutturale degli uffici destinati ad accorpate i Tribunali e le sezioni distaccate*", il presidente del

Tribunale di Trapani si è pienamente uniformato alle direttive del CSM di fare “ricorso ampio” alla procedura di cui all’art. 48 quinquies O.G. al fine di ottenere i fondamentali ed iniziali obiettivi costituiti :

- a) dal graduale accentramento degli affari non necessitanti di una attività d’udienza nella sede centrale;
- b) dalla concentrazione, quanto al settore penale, presso la sede centrale dei processi per i quali non sia stata ancora fissata la prima udienza e di quelli ragionevolmente non definibili con sentenza prima del 13 settembre 2013;
- c) dalla concentrazione, quanto al settore civile, presso la sede centrale di tutte le cause iscritte a nuovo ruolo a partire da una data prefissata e tutte quelle ragionevolmente non definibili con sentenza prima del 13 settembre 2013, con semplici provvedimenti di rinvio adottati in udienza dal singolo magistrato interessato;

rilevato che sono pervenute a questo Consiglio osservazione da parte del Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Trapani, formuulate con nota del 12.04.2013 prot. n. 325, che riguardano in sintesi:

- 1) la doglianza (sulla quale non pare necessario soffermarsi) della soppressione della sezione distaccata di Alcamo, in cui viene amministrata la giurisdizione per un bacino di utenza pari a circa 90 mila persone;
- 2) il certo appesantimento dei ruoli del Tribunale di Trapani e della gestione dei relativi uffici giudiziari, sotto il profilo organizzativo e strutturale, in relazione alla insufficienza (carenza) dei locali ed alla loro “limitata idoneità statica”;
- 3) la indisponibilità dei locali della sede centrale del Tribunale ad accogliere tutto il personale amministrativo e magistratuale proveniente dalla sede distaccata;
- 4) la disponibilità, manifestata dal Sindaco di Alcamo, ad adibire all’utilizzo per i fini di Giustizia i locali ove attualmente è allocata la sezione distaccata, alla luce del disposto dell’art. 8 D.Lgs. 155/2012 (questione che esula dalla competenza di questo Consiglio);

ritenuto che questo Consiglio nella precedente seduta del 18 aprile 2013 ha invitato il predetto dirigente a controdedurre sulle questioni logistiche prospettate dal Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Trapani ai precedenti punti 2) e 3) della menzionata nota;

rilevato che, con relazione redatta in data 2 maggio 2013, prot. n° 1139, con allegate relazioni del direttore amministrativo, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione degli Uffici del Tribunale di Trapani e del dirigente dell’8° Settore LL.PP. del Comune di Trapani, il Presidente vicario del Tribunale di Trapani ha fornito una più che esauriente risposta alle questioni logistiche prospettate, rappresentando in sintesi:

con riferimento al precedente punto 2)

la definitiva risoluzione dei limitatissimi problemi di idoneità statica interessanti in passato ben delimitate porzioni della struttura dell'immobile in questione (alcune limitate zone in corrispondenza delle mensole di primo piano nelle stanze a sud-ovest e nord-est), mediante la collocazione di un sistema di travi e pilastri in acciaio all'esito di un approfondito studio tecnico eseguito per conto del Comune di Trapani dal prof. ing. DI MAIO docente di tecnica delle costruzioni dell'Università di Palermo;

in relazione al precedente punto 3)

l'insussistenza della questione logistica rappresentata, atteso che: a) è stata positivamente riscontrata la disponibilità di stanze sufficienti ad ospitare in condizioni di assoluto decoro ed adeguata funzionalità logistica tutto il personale amministrativo e magistratuale, sottolineandosi in particolare come a ciascuno dei magistrati togati sarà assegnata una stanza autonoma così migliorando la situazione logistica prevista presso la Sezione distaccata di Alcamo, implicante la condivisione di un'unica stanza da parte dei due magistrati togati; b) è stata positivamente riscontrata la disponibilità di sufficienti spazi d'archivio per il deposito della totalità dei fascicoli pendenti e di quelli di prossimo arrivo; c) si è in ogni caso, *ad abundantiam*, ottenuta la disponibilità imminente di nuovi spazi d'archivio mediante l'ottenimento dell'assenso del locale Consiglio dell'Ordine alla restituzione di ben tre stanze dell'edificio in questione, attualmente destinate alla Camera Penale, e della disponibilità del Sindaco del Comune di Trapani all'inoltro in tempi brevissimi di apposita richiesta di spazi alle autorità militari della locale caserma "Giannettino";

considerato che va evidenziato infine che il richiamo operato dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani al disposto di cui all'art. 8 D.Lgs. 155/2012 (precedente punto n. 4), ed alla disponibilità, manifestata dal Sindaco del Comune di Alcamo, ad adibire all'utilizzo, per i fini di Giustizia, dei locali ove attualmente è allocata la sezione distaccata, appare giuridicamente non pertinente ai fini della trattazione della odierna pratica;

rilevato, invero, che la procedura prevista dalla predetta norma, alla luce dell'univoco tenore letterale della medesima, già anticipato dal preciso oggetto della rubrica ("art. 8 - Edilizia giudiziaria"), appare unicamente finalizzata, a seguito di apposito impulso del Ministro della Giustizia ed in deroga alla norme ordinarie sull'edilizia giudiziaria, sentiti il presidente del tribunale, il consiglio dell'ordine degli avvocati e le amministrazioni locali interessate, a disporre la "utilizzazione a servizio del tribunale", per un periodo non eccedente i cinque anni dalla data di efficacia di cui al menzionato articolo 11 comma 2 del testo di legge, ed in presenza di "specifiche ragioni organizzative o funzionali", degli immobili di proprietà dello Stato o comunale già adibiti a servizio degli uffici giudiziari e delle sezioni distaccate soppresse, senza che tale "utilizzazione servente" - certamente ipotizzabile per una vasta gamma di attività ausiliarie rispetto all'esercizio della giurisdizione (quali ad

es. quelle di ricezione e deposito di atti, allocazione di archivi, rilascio certificazioni) - possa esplicitare alcuna influenza o interferenza col regime di fissazione delle udienze delineato dal successivo art. 9 del menzionato testo di legge (art. 9 – disposizioni transitorie – “ Le udienze fissate...”).

P.Q.M.

esprime a maggioranza, con il voto contrario dei componenti laici, parere favorevole in ordine alle misure organizzative adottate ai sensi dell'art. 48 quinquies O.G. dal Presidente del Tribunale di Marsala con il provvedimento di cui in premessa.

....omissis...

51 Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 16 del 7 maggio 2013: dott. Vincenzo OLIVERI, Presidente della Corte di Appello di Palermo: **destinazione in supplenza** alla terza sezione penale al fine di presiedere il collegio per l'udienza dell'8/5/2013

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, preso atto dell'astensione del Presidente dott. OLIVERI, ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

IL MAGISTRATO SEGRETARIO
f.to Dott. Gianluca De Leo

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
f.to Dott. Vincenzo Oliveri

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte

Palermo, 14 maggio 2013

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Dott. Vincenzo Oliveri

